

# Dalla rete nasce il lavoro le idee viaggiano sul digitale

Tre giorni a Ca' Foscari dedicati all'innovazione, alla ricerca e alle startup  
E Grillo chiede assistenza all'Università veneziana per difendersi dagli hacker

**“** Dall'8 maggio una vetrina di esperienze Partner l'Ambasciata americana, H-farm e Telecom Future Centre Appuntamenti aperti a studenti e cittadini

**di Roberta De Rossi**

► VENEZIA

L'idea è ambiziosamente sfacciata, quel tanto da renderla intrigante e del tutto credibile: raccontare a tutti - dagli studenti universitari ai semplici curiosi - come la tecnologia e la rete possano spingere avanti l'insegnamento e la ricerca, promuovere nuove imprese, rendere più accessibile la cultura o la visita a un museo, più semplice la vita alle persone con disabilità, più veloce e immediata la comunicazione. E nel contempo - nel raccontare le opportunità di oggi e i successi di chi ce l'ha fatta - stimolare i giovani a tirare fuori nuove idee e mostrare loro come trasformarle in startup, concrete opportunità d'impresa. Poi alla sera, mangiarsi una pizza tutti insieme, come si fa tra colleghi al termine di una giornata di lavoro.

È quanto promette il programma di "Ca' Foscari Digital Week" - in realtà una tre giorni, dall'8 al 10 maggio, nella sede universitaria di San Giobbe - che in questa sua seconda edizione si presenta con un doppio pedigree.

Da una parte, partnership importanti come l'Ambasciata americana, che realizzerà qui il suo Digital Economy Forum alla presenza dell'ambasciatore David H. Thorne (il 9 maggio) per af-

frontare il tema di come creare un ecosistema efficace e più dinamico per le startup; come H farm, che - spiega il fondatore Riccardo Donadon - metterà «sul palco cinque, sei giovani con buone idee, per coinvolgere il pubblico nello sviluppo di quelle idee e - mostrando come si possano concretizzare in nuove, piccole imprese - stimolare così altri giovani a mettersi in gioco, perché è bellissimo vedere nascere un'idea e la convinzione nei giovani di potersi costruire il proprio futuro: alla fine della giornata, offriremo la pizza a tutti». O, ancora, con il Telecom Future Centre, che mostrerà le ultime frontiere della comunicazione mobile con l'Ultranet Mobile Lte. O il Laboratorio di open Journalism con "Corriere innovazione". E GiPlanet, attiva nel campo della progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici globali.

Dall'altra, il secondo marchio Doc su quanta sostanza quotidiana ci sia a Ca' Foscari in materia di ricerca sul fronte dell'innovazione digitale arriva dalla cronaca, con - racconta il rettore Carlo Carraro - «la richiesta di assistenza appena giunta dal Movimento 5 stelle di assistenza per mettere in sicurezza la loro rete, - dopo che le email dei neo parlamentari sono state hackerate». Cryptosense il progetto di ricerca dell'ateneo sulle nuove frontiere della sicurezza web.

Tornando alla "Digital Week", si apre l'8 maggio con una giornata dedicata all'impatto del digitale su società e atenei, nuove professioni e progetti digitali per la disabilità; si passa a un 9 maggio "economico" con Digital Economy Forum e Storming Pizza di H-Farm; per chiudere il 10

maggio con "multimedialità nelle mostre d'arte", Laboratorio digitale per il sociale, viaggiare 2.0, il mondo dei social, l'incontro con Riccardo Luna (fondatore dell'edizione italiana della rivista Wired). E solo prendendo a spizzichi dal ricco programma che si può consultare su [www.digitalweek.it](http://www.digitalweek.it).

«Digital Week è un caleidoscopio: un mosaico delle tante facce dell'innovazione, ma anche un'opportunità per vedere le cose in modo nuovo», commenta Leonardo Buzzavo, direttore dell'appuntamento, «troppo spesso l'inerzia, l'abitudine ad usare significati e strumenti vecchi ci limita nell'innovazione. Noi vogliamo far vedere le cose in modo nuovo, incrociando persone, idee e competenze dentro e fuori l'ateneo: un mosaico attivo per vedere nuove possibilità. L'innovazione funziona in modo aperto, Digital Week incrocia l'ateneo con il mondo esterno, in un dialogo con operatori, imprese e istituzioni del territorio. Opportunità che vogliamo mostrare a tutti: gli appuntamenti saranno aperti a chiunque, studenti e cittadini». Preferibile comunque la registrazione online (utile in caso di capienza massima raggiunta), obbligatoria però solo per il Def, per motivi di sicurezza legati all'Ambasciata americana. «Collaborazioni importanti», chiosa il rettore Carraro, «con 130 relatori e 50 eventi, giornate dense di formazione e informazione sul mondo del digitale, percorsi tematici, tavole rotonde, corsi. Questa seconda edizione arriva potenziata, a due anni dalla prima: contiamo di diventare un appuntamento biennale».





Un approccio diverso, attraverso la rete e le sue possibilità, al mondo dell'industria e del lavoro: quando l'innovazione non è solo tecnologica



Una critica alla sovraesposizione personale sui social network

**OGGI IL LIBRO DI ANDREW KEEN**

**Vertigine digitale, critica ai social media**

VENEZIA - Social media: amnesia collettiva o rivoluzione necessaria? Un appuntamento da non perdere a Ca' Foscari quello di oggi con Andrew Keen, autore del best seller "Vertigine digitale. Fragilità e disorientamento da social media", il libro che racconta i pericoli e le degenerazioni del Web 3.0 e dei 'social'. L'incontro è in programma questa mattina alle 11.30, nell'Aula

Baratto dell'Università Ca' Foscari. Il futuro, secondo Keen, dovrebbe essere tutt'altro che "social". "Vertigine digitale" è la prima importante critica al Web 3.0 scritta con sapienza ed umorismo che ci mette in guardia da falsi profeti e guru, discutendo sull'(in)utilità di una costante sovraesposizione e condivisione di informazioni personali nella rete.